aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-0349162
del 16/05/2022

REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE

Settore Ecologia

Classif./Fasc. 2021/13.17.1.0.0/91

Allegati: -

Oggetto: **S839** – Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto di variante al piano di coltivazione e riqualificazione ambientale della Cava di marmo rosso Levanto denominata Rossola II, sita nel Comune di Bonassola (SP)
Richiesta contributi istruttori ex art. 4, c. 4, DGR n. 107/2018.

Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo sostenibile

SEDE

Proponente: CSE Costruzioni srl.

Con la presente si riscontra la nota Prot-2022-0280892 del 13/04/2022, con cui si richiedeva contributo istruttorio nell'ambito del procedimento richiamato in oggetto.

Il progetto di variante alla coltivazione e riqualificazione della cava di marmo rosso Levanto denominata Rossola II prevede la riattivazione del sito estrattivo, con arretramento dell'attuale fronte unico e creazione della necessaria gradonatura, nonché un abbassamento per fasi successive del piazzale, al fine di estrarre il marmo più pregiato e di qualità superiore presente a maggiori profondità. Il recupero ambientale prevede un riempimento degli scavi al fine di ottenere una ricomposizione morfologica del versante attraverso la realizzazione di un rilevato conformato in tre ampie gradonature.

In esito alla fase di adeguatezza e completezza documentale, lo scrivente settore aveva segnalato la necessità che lo studio fosse integrato con approfondimenti in merito alla natura dei litotipi interessati dalla coltivazione, in relazione all'eventuale presenza di amianto, e con una valutazione previsionale di impatto acustico.

Dalla valutazione della relazione geologica, interpretata nell'ottica delle fasi di scavo (cfr. sezioni schema geologico), si evince che le lavorazioni interesseranno unicamente il "rosso Levanto". Relativamente alla richiesta di integrazioni sull'effettiva presenza di amianto nel rosso Levanto la documentazione prodotta non consente di escludere tale eventualità. Pertanto in fase autorizzativa dovrà essere approvato un monitoraggio sulla presenza di amianto nel materiale in posto e sui residui di lavorazione, da concordare preventivamente con ARPAL e le autorità sanitarie competenti.

Esaminata la valutazione di impatto acustico, si rileva che il sito estrattivo è inserito all'interno della Classe VI - aree esclusivamente industriali, mentre i tre ricettori individuati (R1, R2, R3 ricadono in classe V e IV. L'area di escavazione è sempre ad un livello inferiore rispetto al piano di campagna ove sono presenti i ricettori, con differenze di quota che vanno dai 30 metri del ricettore R1, fino a 55 metri del ricettore R3. Lo studio presentato non esplicita in maniera chiara il confronto con i limiti normativi: sembrerebbero emergere tuttavia alcune criticità in relazione al limite di emissione per alcune attrezzature, in particolare per la perforatrice.

Tanto premesso, tenuto conto delle incertezze sulla stima degli impatti sul comparto rumore sopra evidenziate, si ritiene che la compatibilità ambientale dell'impianto debba essere subordinata alle seguenti condizioni:

- esecuzione di una campagna di misura post operam, con macchinari a regime e nella configurazione più disturbante, al fine di verificare il rispetto di tutti i limiti di legge;

- messa in opera di idonei interventi di mitigazione e contenimento del rumore, qualora al punto precedente venissero evidenziate situazioni di non conformità con i valori limite.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Dott. Edoardo G. De Stefanis

Firmato
digitalmente da:
EDOARDO GIOVANNI DE STEFANIS
Regione Liguria
Firmato il: 16-05-
2022 15:03:35
Certificato valido
dal 02-07-2020
al 02-07-2023